

I CITTADINI RINGRAZIANO L'ARMA

«GRAZIE PER IL CORAGGIO E PER GLI IDEALI»
È IL TESTO DI UNA DELLE TANTISSIME LETTERE
ARRIVATE AI CARABINIERI DI BORGO PANIGALE

STRADA CHIUSA

CHIUSA VIA BRAGAGLIA DA VIA DI LAPO
PORTIGIANI A VIA CADUTI DI AMOLA
PER IL CROLLO DEL PONTE AUTOSTRADALE

IL MARESCIALLO SI CHIAMA GUIDONI

IL NOME CORRETTO DI UNO DEI MARESCIALLI
DELL'ARMA FERITI È ARTURO GUIDONI
CI SCUSIAMO CON I LETTORI E L'INTERESSATO



IMPRENDITORE
Il presidente dei
costruttori di Ance,
Giancarlo Raggi

«Ripartire dal Passante sud E potenziare la tangenziale»

Raggi (Ance): «La decrescita felice è un'eutanasia»

di **MARCO MADONIA**

«È STATA una vera apocalisse. Con l'incidente in autostrada l'Italia si è spaccata in due. Questo dovrebbe fare riflettere tutti sull'importanza del nodo di Bologna», dice il presidente dei costruttori di Ance, Giancarlo Raggi.

Sullo stallo delle grandi opere il presidente degli industriali, Alberto Vacchi, ha detto che «non fare nulla sarebbe una follia». Condividi?

«Certo, la situazione è sotto gli occhi di tutti. L'autostrada è intasata, così come la tangenziale. Bologna non può più sopportare una tale pressione. Il Passante nord era l'alternativa valida ma è stato archiviato dopo lunghissime sofferenze dei sindaci. Stesso destino per il Passante di mezzo. Ma restare così sarebbe assurdo».

Lei cosa suggerisce?

«Serve un'alternativa fisica che chiuda l'anello della tangenziale di Bologna. Bisognerebbe riconsiderare il Passante sud con un vero potenziamento della tangenziale. È essenziale fornire una seconda

via di utilizzo per potenziare un nodo, quello di Bologna, da cui passa tutta l'Italia».

Nel pacchetto del Passante di mezzo Autostrade aveva messo sul tavolo altri interventi.

«Devono essere mantenuti. Quelle opere di mitigazione sono indispensabili».

Con il governo giallo-verde,

I DUBBI DEL GOVERNO

«Non possono essere contrari a prescindere: gli interventi sono già stati finanziati»

però, le quotazioni delle grandi opere sono in ribasso

«Penso che i politici, di tutti i colori, non possano che rendersi conto di quanto la situazione attuale sia insostenibile. I toni della campagna elettorale li abbiamo sentiti tutti, ma oramai è finita».

Difficile pensare che il ministro Toninelli e i Cinque Stelle approvino un'opera così impattante come il Passante sud.

«Non credo che saranno contrari a prescindere. È vero, come dice il governo, che alcuni interventi sono eccessivamente costosi. Ma le opere di cui parliamo a Bologna non solo sono indispensabili ma sono già state finanziate. Lo Stato non deve tirare fuori una lira. Il governo deve solo avere la lucidità di valutare quali sono le infrastrutture di cui il Paese ha assolutamente bisogno. In questo senso il nodo di Bologna è strategico».

Detto del Passante, ci sono poi i capitolo tram e Servizio ferroviario metropolitano.

«Tempo fa è stato detto no alla metropolitana e qualcosa va fatto. Queste soluzioni potranno portare un contributo sulla mobilità all'interno della città metropolitana ma non risolvono il problema della tangenziale. L'economia di una città va avanti con le infrastrutture. Tutti sono stati contenti per l'arrivo della Philip Morris, ma non ci dobbiamo dimenticare che quell'investimento ha avuto bisogno di una viabilità dedicata. Il blocco delle opere come decrescita felice, in realtà, è un'eutanasia economica».